

Catania

SERVIZI SOCIALI

Un "garante" per la terza età la giunta comunale approva la proposta fatta da Cisl e Fnp

I segretari. «Ora siamo fiduciosi che tutti i consiglieri convergeranno su esigenza di istituire questa figura»

«Salutiamo con favore la decisione del sindaco Trantino, dell'assessore Brucchiari e di tutta la giunta comunale di approvare la proposta di deliberazione per l'istituzione della figura del Garante dei diritti della persona anziana. È il primo importante passo, per poter vedere concretizzata la proposta elaborata dalla Cisl e dalla Fnp Cisl Pensionati provinciale e presentata all'amministrazione». Così commentano i segretari generali Maurizio Attanasio (Cisl Catania) e Giacomo Giuliano (Fnp Cisl Catania) la decisione presa dalla giunta comunale di Catania il 2 ottobre scorso, su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali.

«Per la Cisl e la Fnp catanese è motivo di grande soddisfazione - affermano - vedere il primo passo di un importante processo democratico di rappresentanza sociale di una delle fasce più fragili della popolazione. Una proposta che era stata presentata ai due rami dell'amministrazione comunale catanese, giunta e Consiglio comunale, in occasione di un convegno promosso da Cisl e la Federazione nazionale dei Pensionati nel mese di febbraio, dove sono stati trattati, anche in termini



sanitari, i temi della non autosufficienza e dell'invecchiamento attivo delle persone anziane. La proposta si fonda sull'applicazione della Carta europea dei diritti della persona anziana e sulla legge regionale 34 del 21 dicembre 2021, e prevede l'istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone anziane in analogia alle figure del Garante della disabilità e dell'infanzia. Di grande auspicio, inoltre, ci pare il fatto che la decisione della giunta sia arrivata in concomitanza con la Festa dei nonni del 2 ottobre».

«Certo - proseguono i sindacalisti - siamo consapevoli che è solo il primo passo e ci dovranno essere poi la discussione nelle commissioni con-

siliari e l'approvazione finale del relativo regolamento da parte del consiglio comunale. Ma siamo altrettanto fiduciosi che i consiglieri comunali di tutti gli schieramenti politici convergeranno sulla esigenza di istituire questa figura».

Per Attanasio e Giuliano «gli anziani, tranne qualche sparuto intervento rivolto all'Assistenza domiciliare (Adi), sembrano scomparsi dalle misure di protezione sociale previste dalla legge 328 del 2000 e dall'insieme di azioni per la terza età. Questo o perché non sono state previste risorse sufficienti o perché l'attenzione delle istituzioni pare rivolta ad altro. Questioni che stiamo sollevando in tutti i distretti socio sanitari della provincia».

«Ci si trova, invece, di fronte alla sempre più crescente necessità di rispondere a bisogni emergenti diffusi - sottolineano i due segretari - come prendersi cura della terza età, anche in senso comunitario, non solo in termini di protezione e cura delle fragilità, ma anche dell'invecchiamento attivo, cioè di quel processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano». In conclusione, secondo i segretari di Cisl e Fnp Cisl di Catania «la figura del Garante non solo assicurerebbe azioni di tutela, di monitoraggio e di sostegno alla persona anziana, ma incarnerebbe una significativa svolta culturale, rispondente alle esigenze poste dall'andamento demografico degli ultimi anni, e negli orientamenti sociali per le persone in terza età».